

Martedì 24 Novembre 2009 PROVINCIA Pagina 33

BRENZONE. Un vero e proprio flop la consultazione per eleggere i rappresentanti. Si replica l'elezione il 6 dicembre

### **Comitati di frazione, votazione fallita E ora la minoranza attacca la Giunta**

La gente ha snobbato i seggi «Quorum» solo a Magugnano

I cittadini non vanno al voto, due Comitati di frazione su tre non raggiungono il quorum per eleggere i loro rappresentanti e scoppia la polemica politica tra maggioranza e minoranza. È questo, in sintesi, l'epilogo delle elezioni che, alcuni giorni fa, avrebbero dovuto indicare i nomi dei rappresentanti delle frazioni di Brenzone.

Invece, nè a Castelletto nè a Castello è stato raggiunto il numero sufficiente di votanti. Su tre Comitati, solo Magugnano ha eletto il proprio direttivo. Tutto questo, «nonostante

l'amministrazione comunale avesse dato pubblicità alle elezioni con due comunicazioni distribuite casa per casa, affissioni alle bacheche, volantini nei bar e nei locali pubblici del paese, annunci sulla stampa e modifiche al regolamento per garantire un seggio elettorale in ogni frazione al posto di uno unico in municipio», come ha illustrato il capogruppo della maggioranza, Tommaso Bertonecelli, che si è occupato personalmente della consultazione. E pensare che i compiti dei Comitati non sono per nulla trascurabili. Pur avendolo solo «competenze consultive», il regolamento spiega che «si dovranno esprimere in merito agli atti che abbiano rilevanza per il territorio: dalle opere pubbliche, ai piani urbanistici, al piano regolatore». Un altro passaggio specifica che «il parere del Comitato, se espresso, dovrà essere citato nelle delibere del Consiglio comunale».

Ma perchè la gente non è andata a votare? «Almeno cinque fattori possono aver contribuito», è l'analisi di Bertonecelli: «le recenti votazioni amministrative di giugno, un disinteresse dei cittadini dovuto ad un mancato corretto del lavoro dei Comitati nell'anno passato, una carente campagna elettorale dei candidati». Poi, due stoccate nei confronti degli avversari politici ieri in maggioranza e oggi all'opposizione: «Scarsa attenzione posta dalla precedente amministrazione nei confronti delle proposte dei Comitati» e una «fiducia nel lavoro dell'attuale maggioranza che, da subito, ha affidato ad ogni consigliere la delega a una o più frazioni».

Replica al vetriolo da parte della minoranza. Davide Benedetti: «Il vero motivo del flop è l'insufficiente informazione data dall'amministrazione. Si sarebbero dovute fare riunioni nelle frazioni per sensibilizzare la cittadinanza. A parte Bertonecelli, il resto della maggioranza sindaco in primis non si è adoperato più di tanto». Polemiche politiche a parte, però, maggioranza e minoranza hanno preso una decisione condivisa: riaprire le urne il 6 dicembre.



Il sindaco, Rinaldo Sartori, Tommaso Bertoncelli e il capogruppo di minoranza Giacomo Simonelli hanno optato per una giornata suppletiva, che il Consiglio comunale del 25 novembre ufficializzerà. «Le urne delle elezioni dell'8 novembre», hanno detto dal municipio, «sono state sigillate al termine delle operazioni di voto, e verranno riaperte domenica 6 dicembre dalle ore 14 alle 20 in sala civica». G.M.